

REGIONE E STUDENTI

E dalla Sicilia via a un progetto

PALERMO. Un occhio al bullismo nel progetto per la legalità. Quando con la nascita del sito www.progettolegalita.it entra nel vivo il progetto «Non barattare i diritti con i favori. I pizzini della legalità», partito da Catania il 13 novembre e organizzato dalla Fondazione «Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia» insieme con l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e l'Ufficio scolastico regionale, l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Lino Leanza indica le linee da seguire: «Il percorso - dice - si suddivide in 10 macroaree attinenti al tema dell'educazione alla legalità. Si tratta di ambiente, associazionismo, famiglia, istruzione, lavoro, media, politica, religione, salute e società. Ma i temi toccati sono molti di più per consentire ai docenti di lavorare su argomenti collegati e invitare i ragazzi a prendere coscienza e consapevolezza di fenomeni come il bullismo, l'usura, l'estorsione, la raccomandazione, il clientelismo, il voto di scambio, i diplomifici». Le scuole di tutta Italia, i centri di formazione e le scuole degli istituti penitenziari possono iscriversi sul sito.